

Innovazione e circolarità per lo sviluppo delle imprese

Nicoletta Picchio

Sei grandi temi di approfondimento: innovazione come motore di competitività, stimolando la manifattura italiana a integrare intelligenza artificiale, robotica avanzata, digital twin e manifattura additiva; circolarità e sostenibilità, ripensando prodotti e processi secondo i principi dell'economia circolare, ottimizzando l'uso delle risorse e riducendo l'impatto ambientale. Ricerca e impresa: la necessità di creare tra ricerca e mondo imprenditoriale un ecosistema collaborativo. E poi talenti e giovani generazioni: è una priorità strategica attrarre, formare e trattenere i giovani nei settori chiave del sistema produttivo. Così come favorire modelli che permettano anche alle piccole e medie imprese di crescere e competere, soprattutto attraverso la digitalizzazione e la ricerca. Infine un'azione in Europa: il made in Italy deve diventare un driver di policy industriale a livello continentale, portando proposte concrete ed efficaci.

Su come implementare queste strategie si è discusso ieri, nella prima giornata di Mics Forward, evento dedicato al futuro della manifattura italiana, promosso dalla Fondazione Mics, Made in Italy Circolare e Sostenibile.

«Il progetto Mics dimostra che economia circolare e innovazione possono essere un motore concreto di crescita, competitività e resilienza per il nostro sistema industriale. Per le imprese l'economia circolare oggi è una leva strategica per efficienza, autonomia nelle risorse e capacità di competere sui mercati globali», ha detto Lara Ponti, vice presidente di Confindustria per la Transizione Ambientale e Obiettivi ESG. «È essenziale – ha continuato – consolidare il dialogo tra imprese, università e istituzioni per trasformare i risultati della ricerca in soluzioni applicabili, soprattutto a beneficio delle filiere e delle pmi. È su questa capacità di fare sistema che si gioca una parte importante del futuro industriale del paese».

L'appuntamento romano, che prosegue oggi, segna la conclusione di un triennio di attività: 147 progetti avviati, oltre 1.200 pubblicazioni scientifiche, più di 200 prototipi sviluppati e circa

800 iniziative di divulgazione, grazie al lavoro di oltre mille ricercatori e ricercatrici, finanziato con 126 milioni di euro nell'ambito del programma Next Generation Eu.

«Mics si configura come una piattaforma che connette competenze, traduce le attività accademiche in soluzioni e affianca le imprese nei processi di innovazione. Il nostro obiettivo è proprio rendere l'innovazione agibile per il sistema industriale», ha detto Roberto Merlo, direttore generale della Fondazione. A sottolineare l'importanza dell'innovazione e della sostenibilità sono stati anche, tra gli altri, i ministri Adolfo Urso (Mimit), Gilberto Pichetto Fratin (Mase) e Anna Maria Bernini (Miur).

© RIPRODUZIONE RISERVATA